

SEZIONE 1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificazione del prodotto

Nome del Prodotto	MICROPY
Sinonimi	Non Disponibile
Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (contiene Chrysanthemum-cinerariaefolium,-estratto)
Altri mezzi di identificazione	Non Disponibile

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati della sostanza	Insetticida concentrato per uso professionale in campo civile e domestico.
Usi contro i quali si è stati avvertiti	Non Applicabile

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome registrato della società	REA srl
Indirizzo	S.S. 87, Km 20.700 - 81025 Marcianise (CE) Italia
Telefono	Italy 0823 821210 0823 821331 0823 821552
Fax	
Sito web	www.rea.it
Email	info@rea.it

1.4. Numero telefonico di emergenza


OSPEDALE	Città	Indirizzo	Telefono
Centro universitario ospedaliero di farmacovigilanza	Ancona	Via Tronto, 10/A Torrette	072181028
USSA Tossicologia Clinica Ospedali Riuniti di Bergamo	Bergamo	Largo Barozzi, 1	800 883300
Ospedale Garibaldi	Catania	Piazza Santa Maria di Gesù, 6	0957594120 - 0957594032 - Numero verde 800 410989
Ospedale Santissima Annunziata	Chieti	Via dei Vestini, 1	0871551219
Ospedale Careggi	Firenze	Viale Pieraccini, 17	055 7947819
Ospedale San Martino	Genova	Largo Rosanna Benzi, 10	010352808
Ospedale Civile Sant'Andrea	La Spezia	Via Vittorio Veneto, 197	0187533297 - 0187533376
Presidio Ospedaliero n. 1 Stabilimento Vito Fazzi	Lecce	Piazza Muratore, 1	0832351105
Ospedale Riguarda Ca'Granda	Milano	Piazza Ospedale Maggiore, 3	0266101029
Ospedale Cardarelli	Napoli	Via Cardarelli, 9	0817472870
Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Fondazione Salvatore Maugeri - Clinica del Lavoro e della Riabilitazione IRCCS	Pavia	Via Salvatore Maugeri, 10	038224444
Ospedale Civile	Pordenone	Via Montereale, 24	0434550301
Ospedale Riuniti	Reggio Calabria	Via G. Melacrino, 1	0965811624
Policlinico A. Gemelli	Roma	Largo Agostino Gemelli, 8	Tel.063054343

SEZIONE 2 Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche [1]	H400 - Pericoloso per l'ambiente acquatico (Acuta) 1, H317 - Sensibilizzante cutaneo categoria 1, H410 - Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 1
Legenda:	1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo	
Parola Segnale	Attenzione

Dichiarazioni di Pericolo

H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

MICROPY

Dichiarazioni aggiuntive

Non Applicabile

Dichiarazioni Precauzionali: Prevenzione

P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P261	Evitare di respirare la polvere/i fumi.

Dichiarazioni Precauzionali: Risposta

P321	Trattamento specifico (vedere consigli su questa etichetta).
P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Dichiarazioni Precauzionali: Stoccaggio

Non Applicabile

Dichiarazioni Precauzionali: Smaltimento

P501	Il contenuto / contenitore punto di raccolta rifiuti pericolosi o speciali autorizzato in conformità alle norme locali.
------	---

2.3. Altri pericoli

REACH - Artt. 57-59: Il preparato non contiene Substances of Very High Concern (SVHC) alla data di stampa della SDS.

SEZIONE 3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Fare riferimento a "composizione degli ingredienti" nella sezione 3.2

3.2. Miscela

1. Numero CAS 2. No EC 3. N° Indice 4. N° REACH	%[peso]	Nome	Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche
1.52645-53-1 2.258-067-9 3.613-058-00-2 4. Non Disponibile	13	<u>3-(2,2-diclorovinil)- 2,2-dimetilciclopropanocarbossilato di m-fenossibenzile</u>	Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 1, Sensibilizzante cutaneo categoria 1, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Acuto) 1, Tossicità acuta (inalazione) Categoria 4, Tossicità acuta (orale) Categoria 4; H410, H317, H400, H332, H302 [2]
1.89997-63-7 2.289-699-3 3. Non Disponibile 4. Non Disponibile	0.5	<u>Chrysanthemum-cinerariaefolium, -estratto</u>	Pericolo di Aspirazione Categoria 1, Tossicità acuta (dermica) Categoria 4, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 1, Tossicità acuta (inalazione) Categoria 4, Tossicità acuta (orale) Categoria 4; H304, H312, H410, H332, H302 [1]
1.113-48-4 2.204-029-1 3. Non Disponibile 4.01-2120765757-37-XXXX	1	<u>N-(2-etilesil)-8,9,10-trinorborn-5-en-2,3- dicarbossimide</u>	Tossicità acuta (orale e cutanea) Categoria 4, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 2, Tossicità per la riproduzione Categoria 2; H302+H312, H411, H361fd [1]
Legenda:	1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI; 3. Classificazione tratta da C & L; * EU IOELVs a disposizione		

SEZIONE 4 Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi	- Generalmente non valido.
Contatto con la pelle	Se il prodotto viene a contatto con la pelle: <ul style="list-style-type: none"> ▸ Rimuovere immediatamente tutti gli indumenti contaminati, incluse le calzature. ▸ Bagnare pelle e capelli con acqua corrente (e sapone se disponibile). ▸ Ricorrere ad un medico in caso di irritazione. <p>- Generalmente non valido.</p>
Inalazione	- Generalmente non valido.
Ingestione	<ul style="list-style-type: none"> ▸ SE DEGLUTITO, RICORRERE IMMEDIATAMENTE AD UN MEDICO ▸ Chiedere consiglio al Centro Antiveleni o ad un medico. ▸ Se l'aiuto di un medico non è immediatamente disponibile, o se il paziente si trova a più di 15 minuti dal un ospedale, o se non sono state fornite istruzioni differenti: ▸ Chiedere consiglio al Centro Antiveleni o ad un medico. ▸ È probabile che sia necessario ricorrere urgentemente all'assistenza ospedaliera. ▸ Se conscio, dare acqua da bere. ▸ INDURRE vomito con le dita in gola, SOLO SE COSCIENTE. Inclinare il paziente in avanti o metterlo sul lato sinistro (con la testa verso il basso, se possibile) per mantenere le vie aeree aperte ed evitare l'aspirazione. ▸ NOTA: Indossare un guanto protettivo quando s'induce il vomito con mezzi meccanici. ▸ Nel frattempo, personale qualificato per il pronto soccorso dovrebbe trattare il paziente dopo averlo osservato, e sostenendolo nel modo più consono alle sue condizioni. ▸ Se i servizi di un medico sono prontamente disponibili, il paziente deve essere affidato alle sue cure e deve essere fornita una copia della Scheda di sicurezza (SDS). Ulteriori azioni saranno di responsabilità del medico specialista. ▸ Se non sono disponibili cure mediche sul luogo di lavoro o nelle aree circostanti, trasportare il paziente in ospedale con una copia della Scheda di sicurezza (SDS). <p>- Generalmente non valido.</p>

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che cronici

Continua...

MICROPY

Vedere Sezione 11

4.3. Indicazione sulla eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Per esposizioni croniche o ripetute nel breve termine al piretro e ad altri piretroidi sintetici:

La tossicità del piretro e dei piretroidi sintetici nei mammiferi è bassa, in parte a causa della povera biodisponibilità e al grande primo passaggio di estrazione da parte del fegato. La più comune reazione avversa è dovuta ai potenti effetti di sensibilizzazione delle piretrine. Manifestazioni cliniche dell'esposizione includono dermatiti da contatto (eritema, vescicolazioni, bolle); reazioni anafilattoidi (pallore, tachicardia, diaforesi) ed asma [Ellenhorn Barceloux]

Nei casi di contatto con la pelle, è stato riportato che l'applicazione topica di Vitamina E Acetata (alfa tocoferolo acetato) ha un alto valore terapeutico, eliminando quasi tutti i dolori cutanei associati all'esposizione ai piretroidi sintetici [Incitec]

SEZIONE 5 Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Schiuma. Polvere chimica secca BCF (dove i regolamenti lo consentono).

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Incompatibilità al fuoco	Evitare la contaminazione con agenti ossidanti (nitrati, acidi ossidanti, candeggine clorate, cloro, ecc.), in quanto può provocare ignizione.
---------------------------------	--

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Estinzione dell'incendio	Allertare i vigili del fuoco e comunicare loro la posizione e la natura del pericolo. Indossare un respiratore e guanti protettivi. Leggero rischio se esposto a calore, fiamme e agenti ossidanti.
Pericolo Incendio/Esplosione	Combustibile. Brucerà se acceso. I prodotti di combustione includono: monossido di carbonio (CO), anidride carbonica (CO ₂), Cloruro di idrogeno , Fosgene , Altri prodotti di pirolisi tipici di materiali organici bruciati. Articoli e manufatti possono costituire un pericolo d'incendio qualora i loro strati esterni siano formati da polimeri o dell'imballaggio infiammabile rimanga sul luogo. Alcune sostanze, presenti durante il loro assemblaggio, possono degradarsi o volatilizzarsi qualora vengano scaldate a temperature elevate.

SEZIONE 6 Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Vedere sezione 8

6.2. Precauzioni ambientali

Fare riferimento alla sezione 12

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccole perdite di prodotto	Pericolo ambientale – contenere la perdita. <ul style="list-style-type: none"> ▸ Pulire le perdite immediatamente. ▸ Fissare il carico se è sicuro.
Grosse perdite di prodotto	Pericolo ambientale – contenere la perdita. <ul style="list-style-type: none"> ▸ Sgomberare l'area del personale e mettersi sopravento. Chiamare i pompieri e segnalare la posizione e la natura del pericolo. Pericolo minore. <ul style="list-style-type: none"> ▸ Sgomberare l'area del personale. ▸ Pulire tutte le perdite immediatamente. ▸ Indossare indumenti protettivi, occhiali di protezione, maschere per la polvere, guanti.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

I consigli sui Dispositivi di Protezione Individuale sono contenuti nella Sezione 8 dell' SDS

SEZIONE 7 Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolazione Sicura	<ul style="list-style-type: none"> ▸ Evitare qualsiasi contatto diretto, inclusa l'inalazione. ▸ Indossare indumenti protettivi quando c'è rischio di esposizione.
Protezione per incendio e esplosione	Vedere sezione 5
Altre informazioni	<ul style="list-style-type: none"> ▸ Conservare nei contenitori originali. ▸ Mantenere i contenitori sigillati in modo sicuro. ▸ Conservare a distanza da materiali non compatibili.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Contenitore adatto	
Incompatibilità di stoccaggio	Evitare la reazione con agenti ossidanti

7.3. Usi finali specifici

Fare riferimento alla sezione 1.2

MICROPY

SEZIONE 8 Controlli dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Ingrediente	DNELs	PNECs
	Esempio di esposizione lavoratore	Comparto
N-(2-etilesil)-8,9,10-trinorborn-5-en-2,3-dicarbossimide	Cutaneo 1.86 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) Inalazione 9.3 mg/m ³ (Sistemica, cronica) Inalazione 5.4 mg/m ³ (Locale, cronica)	1.4 µg/L (Acqua (Dolce)) 41 ng/L (Acqua - rilascio intermittente) 14 µg/L (Acqua (Marine)) 0.246 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce)) 7.2 µg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini)) 48.4 µg/kg soil dw (Suolo) 10 mg/L (STP) 1.9 mg/kg food (Orale)

* I valori per la popolazione generale

Limiti di Esposizione Professionale (OEL)

DATI DEGLI INGREDIENTI

Fonte	Ingrediente	Nome del prodotto	TWA	STEL	Picco	Note
Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

Non Applicabile

Limiti di Emergenza

Ingrediente	Nome del prodotto	TEEL-1	TEEL-2	TEEL-3
MICROPY	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile


Ingrediente	Valori Originali IDLH	Valori Aggiornati (IDLH)
3-(2,2-diclorovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato di m-fenossibenzile	Non Disponibile	Non Disponibile
Chrysanthemum-cinerariaefolium,-estratto	Non Disponibile	Non Disponibile
N-(2-etilesil)-8,9,10-trinorborn-5-en-2,3-dicarbossimide	Non Disponibile	Non Disponibile

Banding esposizione professionale

Ingrediente	Esposizione occupazionale Banda Valutazione	Esposizione professionale limite della fascia
3-(2,2-diclorovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato di m-fenossibenzile	E	≤ 0.01 mg/m ³
N-(2-etilesil)-8,9,10-trinorborn-5-en-2,3-dicarbossimide	E	≤ 0.1 ppm

Note: banding esposizione professionale è un processo di assegnazione delle sostanze chimiche in categorie specifiche o bande basate sulla potenza di un prodotto chimico e gli esiti negativi per la salute associati all'esposizione. Il risultato di questo processo è un gruppo esposizione professionale (OEB), che corrisponde a un intervallo di concentrazioni di esposizione che si prevede di proteggere la salute dei lavoratori.

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei	Articoli o manufatti, nel loro stato originale, non richiedono generalmente controlli tecnici mentre vengono maneggiati o durante il normale utilizzo. Eccezioni possono presentarsi a seguito di uso intenso e conseguente usura, oltre che durante le operazioni di riciclo o smaltimento, nelle quali le sostanze che compongono l'articolo potrebbero essere rilasciate nell'ambiente
8.2.2. Protezione Individuale	
Protezione per gli occhi e volto	<ul style="list-style-type: none"> ▸ Occhiali di sicurezza con schermatura laterale. ▸ Occhiali chimici.
Protezione della pelle	Fare riferimento a Protezione per le mani qui sotto
Protezione mani / piedi	indossare guanti protettivi (es. guanti di plastica leggeri). NOTA: Il materiale può causare sensibilizzazione della pelle in individui predisposti. Deve essere usata cautela nel rimuovere guanti o altre attrezzature protettive, per evitare qualsiasi contatto con la pelle.
Protezione del corpo	Fare riferimento a "Altre Protezioni" qui sotto
Altre protezioni	<ul style="list-style-type: none"> ▸ Tute intere. ▸ Grembiuli in PVC.

Protezione respiratoria

Protezione respiratoria normalmente non necessaria a causa della natura del prodotto.

8.2.3. Controllo dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alla sezione 12

MICROPY

SEZIONE 9 Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Non Disponibile		
Stato Fisico	Articolo	Densità Relativa (Water = 1)	Non Disponibile
Odore	Non Disponibile	Coefficiente di partizione n-ottanolo / acqua	Non Disponibile
Soglia olfattiva	Non Disponibile	Temperatura di Auto Accensione (°C)	Non Disponibile
pH (come fornito)	Non Disponibile	Temperatura critica	Non Disponibile
Punto di fusione / punto di congelamento (°C)	Non Disponibile	Viscosità' (cSt)	Non Disponibile
Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione (°C)	Non Disponibile	Peso Molecolare (g/mol)	Non Disponibile
Punto di infiammabilità (°C)	Non Disponibile	Gusto	Non Disponibile
Velocità di evaporazione	Non Disponibile	Proprietà esplosive	Non Disponibile
Infiammabilità	Non Disponibile	Proprietà ossidanti	Non Disponibile
Limite Esplosivo Superiore (%)	Non Disponibile	Tensione Superficiale (dyn/cm o mN/m)	Non Disponibile
Limite Esplosivo Inferiore (%)	Non Disponibile	Componente volatile (%vol)	Non Disponibile
Pressione Vapore (kPa)	Non Disponibile	gruppo di gas	Non Disponibile
Idrosolubilità	Non miscibile	pH come soluzione (1%)	Non Disponibile
Densità di vapore (Aria = 1)	Non Disponibile	VOC g/L	Non Disponibile

9.2. Altre informazioni

Non Disponibile

SEZIONE 10 Stabilità e reattività

10.1.Reattività	Vedere sezione 7.2
10.2. Stabilità chimica	Instabile in presenza di materiali incompatibili. Il prodotto è considerato stabile.
10.3. Possibilità di reazioni pericolose	Vedere sezione 7.2
10.4. Condizioni da evitare	Vedere sezione 7.2
10.5. Materiali incompatibili	Vedere sezione 7.2
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi	Vedere sezione 5.3

SEZIONE 11 Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Inalazione	Non si ritiene che il materiale produca effetti avversi sulla salute o irritazione del tratto respiratorio dopo l'inalazione (come classificato dalle Direttive CE che utilizzano modelli animali). Tuttavia, sono stati prodotti effetti sistemici avversi in seguito all'esposizione di animali attraverso almeno un'altra via e una buona pratica igienica richiede che l'esposizione sia mantenuta al minimo e che vengano utilizzate misure di controllo adeguate in un contesto lavorativo.
Ingestione	Questo materiale, come tutti i piretrini naturali, può causare stimolazione del sistema nervoso centrale con nausea, vomito, disturbo intestinale, diarrea, ipersensitizzazione, incoordinazione, tremori, paralisi muscolare, convulsioni, come e collasso respiratorio. Possono esserci comportamenti aggressivi, tremori e fiacchezza.
Contatto con la pelle	L'ingestione accidentale del materiale può essere dannosa; esperimenti sugli animali indicano che l'ingestione di meno di 150 grammi può essere fatale o può causare gravi danni alla salute dell'individuo.
Occhi	Esistono prove limitate, o l'esperienza pratica prevede che il materiale produca o meno un'infiammazione della pelle in un numero considerevole di individui a seguito del contatto diretto e / o produca un'infiammazione significativa se applicata alla pelle sana e integra degli animali, fino a quattro ore, tale infiammazione è presente ventiquattro ore o più dopo la fine del periodo di esposizione. L'irritazione cutanea può anche essere presente dopo un'esposizione prolungata o ripetuta; questo può causare una forma di dermatite da contatto (non allergica). Ferite aperte, pelle irritata o abrasioni non dovrebbero essere esposte a questo materiale. L'ingresso nel flusso sanguigno attraverso, ad esempio, tagli, abrasioni, ferite da puntura o lesioni, può provocare lesioni sistemiche con effetti dannosi. Esaminare la pelle prima dell'uso del materiale e assicurarsi che ogni danno esterno sia adeguatamente protetto.
Cronico	Sebbene il materiale non sia ritenuto irritante (come classificato dalle Direttive CE), il contatto diretto con l'occhio può produrre un disagio transitorio caratterizzato da lacrimazione o rossore congiuntivale (come nel caso di brusio).
	L'esposizione professionale ripetuta o a lungo termine può produrre effetti cumulativi sulla salute che coinvolgono organi o sistemi biochimici. Prove pratiche dimostrano che l'inalazione del materiale è in grado di indurre una reazione di sensibilizzazione in un numero sostanziale di individui con una frequenza maggiore di quella che ci si aspetterebbe dalla risposta di una popolazione normale. Sensibilizzazione polmonare, con conseguente disfunzione delle vie aeree iperattiva e allergia polmonare può essere accompagnata da affaticamento, malessere e dolore. E' piu' probabile che contatto della pelle con questo materiale causi una reazione di sensibilizzazione in alcuni individui comparato alla popolazione genitoriale. C'e' ampia evidenza dagli esperimenti che c'e' un sospetto che questo materiale riduca direttamente fertilita'. Ci sono stati delle preoccupazioni che il materiale possa causare cancro o mutazioni, ma non ci sono abbastanza per farsi un'opinione.

MICROPY

TOSSICITA'

IRRITAZIONE

Continua...

MICROPY

	Non Disponibile	Non Disponibile
3-(2,2-diclorovinil)- 2,2-dimetilciclopropancarbossilato di m-fenossibenzile	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	5402960 mg/kg ^[2]	Skin (rabbit): 500 mg/24h - mild
	Dermico (coniglio) LD50: >2000 mg/kg ^[2]	
	Dermico (ratto) LD50: 1750 mg/kg ^[2]	
	Inalazione (ratto) LC50: 0.485 mg/l ^[2]	
	Orale (coniglio) LD50: 4000 mg/kg ^[2]	
	Orale (ratto) LD50: 383 mg/kg ^[2]	
Chrysanthemum- cinerariaefolium,-estratto	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Non Disponibile	Non Disponibile
N-(2-etilesil)-8,9,10-trinorborn- 5-en-2,3-dicarbossimide	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Dermico (coniglio) LD50: 470 mg/kg ^[2]	Occhi: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1]
	Dermico (ratto) LD50: 470 mg/kg ^[2]	Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1]
	Orale (ratto) LD50: 2800 mg/kg ^[2]	

Legenda: 1 Valore ottenuti da sostanze Europa ECHA registrati - Tossicità acuta 2 * Valore ottenuto dalla scheda di sicurezza del produttore Dati estratti dall'RTECS a meno che non specificato altrimenti - Registro degli Effetti Tossici di Sostanze Chimiche

MICROPY	<p>Le reazioni allergiche che si sviluppano nelle vie respiratorie come l'asma bronchiale o la rinocongiuntivite, sono per lo più il risultato di reazioni dell'allergene con anticorpi specifici della classe IgE e appartengono ai loro tassi di reazione alla manifestazione del tipo immediato. Oltre al potenziale specifico di allergeni per causare sensibilizzazione respiratoria, è probabile che la quantità dell'allergene, il periodo di esposizione e la disposizione geneticamente determinata della persona esposta siano decisivi.</p> <p>Bisognerebbe fare attenzione alle diatesi atopiche, caratterizzate dall'aumentata suscettibilità all'infiammazione nasale, asma e eczema.</p> <p>Alveoliti allergiche esogene vengono indotte essenzialmente dai specifici allergeni complessi-immunologici del tipo IgG; le reazioni mediate dalle cellule (T linfociti) potrebbero essere coinvolte. Tale allergia è del tipo ritardato con inizio sino a 4 ore dopo esposizione.</p>
CHRYSANTHEMUM-CINERARIAEFOLIUM,-ESTRATTO	Non ci sono dati tossicologici acuti significativi identificati nella ricerca della letteratura.
MICROPY & 3-(2,2-DICLOROVINIL)-2,2-DIMETILCICLOPROPANCARBOSSILATO DI M-FENOSSIBENZILE	Allergie a contatto si manifestano prontamente come eczema a contatto, più raramente come orticaria o edema di Quincke. La patogenesi dell'eczema a contatto coinvolge una reazione immunitaria cellula-mediata (linfociti T) di tipo ritardato.
3-(2,2-DICLOROVINIL)-2,2-DIMETILCICLOPROPANCARBOSSILATO DI M-FENOSSIBENZILE & N-(2-ETILESIL)-8,9,10-TRINORBORN-5-EN-2,3-DICARBOSSIMIDE	Il materiale potrebbe causare irritazione cutanea in seguito a prolungate o ripetute esposizioni e potrebbe causare a contatto con la pelle rossore, gonfiore, produzione di vesciche, squamatura e ispessimento della pelle.

Tossicità acuta	✗	Cancerogenicità	✗
Irritazione / corrosione	✗	Tossicità Riproduttiva	✗
Lesioni oculari gravi / irritazioni	✗	STOT - esposizione singola	✗
Sensibilizzazione respiratoria o della pelle	✓	STOT - esposizione ripetuta	✗
Mutagenicità	✗	Pericolo di aspirazione	✗

Legenda: ✗ - I dati non sono disponibili o non riempie i criteri di classificazione
 ✓ - Dati necessari alla classificazione disponibili

SEZIONE 12 Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

MICROPY	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte
	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
3-(2,2-diclorovinil)- 2,2-dimetilciclopropancarbossilato di m-fenossibenzile	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte
	NOEC	672	Pesce	0.0007mg/L	5
Chrysanthemum- cinerariaefolium,-estratto	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte

MICROPY

	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
N-(2-etilesil)-8,9,10-trinorborn-5-en-2,3-dicarbossimide	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte
	EC50	72	Alghe o altre piante acquatiche	>4.38mg/L	2
	NOEC	96	Crostacei	<0.077mg/L	2

Legenda: Tratto da 1. Dati tossicologici IUCLID 2. Sostanze registrate presso ECHA Europe- Informazioni ecotossicologiche - Tossicologia acquatica 3. EPIWIN Suite V3.12 (QSAR) - Dati di tossicologia acquatica (stimati) 4. US EPA, Banca dati ecotossicologici - Dati Tossicologia acquatica 5. ECETOC - Dati per la valutazione del pericolo per l'ambiente acquatico 6. NITE (Japan) - Dati sulla bioconcentrazione 7. METI (Japan) - Dati sulla bioconcentrazione 8. Dati del produttore

Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Non permettere al prodotto di entrare a contatto con l'acqua di superficie e aree intertidali sotto il limite dell'alta marea. Non contaminare l'acqua quando si puliscono le attrezzature si eliminano gli equipaggiamenti lava-acque.

Tossico per le api.

Piretroidi sintetici sono esempi di attività insetticida ottimizzata, selettività e persistenza ambientale fatta su misura. Tramite modifiche alle porzioni sia acide che alcool dell'estere, composti con la desiderata attività residuale sono stati sintetizzati mentre mantengono il legame estere biodegradabile. Sostanze contenenti carbonio non saturato sono dovunque in ambienti interni. Sono prodotti da fonti diverse (vedi sotto).

NON scaricare in fogne o corsi d'acqua.

12.2. Persistenza e degradabilità

Ingrediente	Persistenza: Acqua/Terreno	Persistenza: Aria
3-(2,2-diclorovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato di m-fenossibenzile	ALTO	ALTO
N-(2-etilesil)-8,9,10-trinorborn-5-en-2,3-dicarbossimide	ALTO	ALTO

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Ingrediente	Bioaccumulazione
3-(2,2-diclorovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato di m-fenossibenzile	BASSO (LogKOW = 7.4267)
N-(2-etilesil)-8,9,10-trinorborn-5-en-2,3-dicarbossimide	BASSO (LogKOW = 3.7)

12.4. Mobilità nel suolo

Ingrediente	Mobilità
3-(2,2-diclorovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato di m-fenossibenzile	BASSO (KOC = 178400)
N-(2-etilesil)-8,9,10-trinorborn-5-en-2,3-dicarbossimide	BASSO (KOC = 10410)

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

	P	B	T
Importanti dati disponibili	Non Applicabile	Non Applicabile	Non Applicabile
Criteri PBT soddisfatti?	Non Applicabile	Non Applicabile	Non Applicabile

12.6. Altri effetti avversi

Dati non disponibili

SEZIONE 13 Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltimento Prodotto/Imballaggio	<ul style="list-style-type: none"> ▸ Riciclare quando possibile o consultare il produttore per le opzioni di riciclaggio. ▸ Consultare l'Autorità locale per lo smaltimento.
Opzioni per il trattamento dei rifiuti	Non Disponibile
Opzioni per lo smaltimento delle acque di scarico	Non Disponibile

SEZIONE 14 Informazioni sul trasporto

Etichette richieste



MICROPY

Inquinante marino



Trasporto Stradale/Ferroviario (ADR-RID)

14.1. Numero ONU	3082	
14.2. Nome di spedizione ONU	MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (contiene Chrysanthemum-cinerariaefolium,-estratto)	
14.3. Classi di pericolo ADR	Classe	9
	Rischio Secondario	Non Applicabile
14.4. Gruppo d'imballaggio	III	
14.5. Pericoli per l'ambiente	Pericoloso per l'ambiente	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Identificazione del pericolo (Kemler)	90
	Codice di Classificazione	M6
	Etichetta di Pericolo	9
	Disposizioni speciali	274 335 375 601
	Quantità limitata	5 L
	Codice restrizione tunnel	3 (-)

Trasporto aereo (ICAO-IATA / DGR)

14.1. Numero ONU	3082	
14.2. Nome di spedizione ONU	MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (contiene Chrysanthemum-cinerariaefolium,-estratto)	
14.3. Classi di pericolo ADR	Classe ICAO/IATA	9
	Rischio secondario ICAO/IATA	Non Applicabile
	Codice ERG	9L
14.4. Gruppo d'imballaggio	III	
14.5. Pericoli per l'ambiente	Pericoloso per l'ambiente	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Disposizioni speciali	A97 A158 A197
	Istruzioni di imballaggio per il carico	964
	Massima Quantità / Pacco per carico	450 L
	Istruzioni per i passeggeri e imballaggio	964
	Massima quantità/pacco per passeggeri e carico	450 L
	Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata	Y964
	Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico	30 kg G

Via Mare (IMDG-Code / GGVSee)

14.1. Numero ONU	3082	
14.2. Nome di spedizione ONU	MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (contiene Chrysanthemum-cinerariaefolium,-estratto)	
14.3. Classi di pericolo ADR	Classe IMDG	9
	Rischio Secondario IMDG	Non Applicabile
14.4. Gruppo d'imballaggio	III	
14.5. Pericoli per l'ambiente	Inquinante marino	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Numero EMS	F-A , S-F
	Disposizioni speciali	274 335 969
	Quantità Limitate	5 L

Navigazione interna (ADN)

14.1. Numero ONU	3082	
14.2. Nome di spedizione ONU	MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (contiene Chrysanthemum-cinerariaefolium,-estratto)	
14.3. Classi di pericolo ADR	9	Non Applicabile
14.4. Gruppo d'imballaggio	III	
14.5. Pericoli per l'ambiente	Pericoloso per l'ambiente	

MICROPY

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Codice di Classificazione	M6
	Disposizioni speciali	274; 335; 375; 601
	Quantità limitata	5 L
	Attrezzatura richiesta	PP
	Fire cones number	0

14.7. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non Applicabile

SEZIONE 15 Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

3-(2,2-diclorovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato di m-fenossibenzile se trovato nelle seguenti liste di regolamenti

Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) - Agenti classificati dalle monografie IARC

Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI

Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche Inventario Europeo EC

Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

Chrysanthemum-cinerariaefolium,-estratto se trovato nelle seguenti liste di regolamenti

Inventario Europeo EC

Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

N-(2-etilesil)-8,9,10-trinorborn-5-en-2,3-dicarbossimide se trovato nelle seguenti liste di regolamenti

Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche Inventario Europeo EC

Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

Questa Scheda dati di sicurezza è in conformità per quanto applicabile con la legislazione UE e i suoi adeguamenti 98/24/EC, 92/85/EC, 94/33/EC, 91/689/EEC, 1999/13/EC, Regolamento (UE) n. 2015/830, Regolamento (CE) n. 1272/2008 e le relative modifiche

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

Stato dell'inventario nazionale

National Inventory	Status
Australia - AIIC	sì
Australia - Non-Uso industriale	No (3-(2,2-diclorovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato di m-fenossibenzile; Chrysanthemum-cinerariaefolium,-estratto; N-(2-etilesil)-8,9,10-trinorborn-5-en-2,3-dicarbossimide)
Canada - DSL	No (3-(2,2-diclorovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato di m-fenossibenzile; Chrysanthemum-cinerariaefolium,-estratto)
Canada - NDSL	No (3-(2,2-diclorovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato di m-fenossibenzile; Chrysanthemum-cinerariaefolium,-estratto; N-(2-etilesil)-8,9,10-trinorborn-5-en-2,3-dicarbossimide)
China - IECSC	sì
Europe - EINEC / ELINCS / NLP	sì
Japan - ENCS	No (Chrysanthemum-cinerariaefolium,-estratto)
Korea - KECI	No (Chrysanthemum-cinerariaefolium,-estratto; N-(2-etilesil)-8,9,10-trinorborn-5-en-2,3-dicarbossimide)
New Zealand - NZIoC	No (Chrysanthemum-cinerariaefolium,-estratto)
Philippines - PICCS	No (Chrysanthemum-cinerariaefolium,-estratto)
USA - TSCA	No (3-(2,2-diclorovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato di m-fenossibenzile; Chrysanthemum-cinerariaefolium,-estratto; N-(2-etilesil)-8,9,10-trinorborn-5-en-2,3-dicarbossimide)
Taiwan - TCSI	sì
Mexico - INSQ	No (Chrysanthemum-cinerariaefolium,-estratto)
Vietnam - NCI	No (Chrysanthemum-cinerariaefolium,-estratto)
Russia - ARIPS	No (Chrysanthemum-cinerariaefolium,-estratto; N-(2-etilesil)-8,9,10-trinorborn-5-en-2,3-dicarbossimide)
Legenda:	<i>Sì = Tutti gli ingredienti sono nell'inventario No = Uno o più del CAS ingredienti elencati non sono nell'inventario e non sono esenti da classificazione (vedi ingredienti specifici tra parentesi)</i>

SEZIONE 16 Altre informazioni

Data di revisione	09/11/2020
Data Iniziale	14/02/2019

MICROPY**Altre informazioni**

La classificazione della preparazione ed i suoi componenti individuali è stata redatta da fonti ufficiali ed autorevoli ed anche da una valutazione indipendente del comitato di Classificazione Chemwatch usando i riferimenti della letteratura disponibile.

L' SDS è uno strumento di Comunicazione Pericolo e dovrebbe essere usato per assistere nella Valutazione del Rischio. Molti fattori determinano i Pericoli ed i Rischi riportati sul luogo di lavoro ed altri settaggi.

Per consigli dettagliati sui dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alle seguenti norme CEN UE:

EN 166 Protezione per gli occhi personale

EN 340 Indumenti protettivi

EN 374 Guanti protettivi contro i prodotti chimici e i microrganismi

EN 13832 Calzature protettive contro le sostanze chimiche

EN 133 Dispositivi per la protezione respiratoria

Definizioni e abbreviazioni

PC - TWA: Concentrazione Ammessa - Valore limite di soglia PC - STEL: Concentrazione Ammessa - Limite per Breve Tempo di Esposizione IARC: Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro ACGIH: Associazione degli igienisti industriali americani STEL: Limite per Breve Tempo di Esposizione TEEL: Limite di Esposizione Temporanea di Emergenza IDLH: Immediatamente Pericolose per la Vita o la Salute OSF: Fattore di Sicurezza dell'Odore NOAEL: No Observed Adverse Effect Level LOAEL: Lowest Observed Adverse Effect Level TLV: Valore Limite di Soglia LOD: Limite Di Rilevabilità OTV: Valore Limite di Odore BCF: Fattori di Bioconcentrazione BEI: Indice di Esposizione Biologica

Offerto da AuthorITe, di proprietà Chemwatch.